

10

Finanziamenti nazionali

Riferimento per
Confindustria Macerata:
Anna Ruffini,
Servizio finanziario

SIMEST è la finanziaria di sviluppo e promozione delle attività delle imprese italiane all'estero:

- È una società per azioni, controllata dal Ministero dello Sviluppo Economico, con una presenza azionaria privata (banche e sistema imprenditoriale), nata nel 1991 con lo scopo di promuovere investimenti italiani all'estero e di sostenerli sotto il profilo tecnico e finanziario.
- Gestisce dal 1999 gli strumenti finanziari pubblici a sostegno delle attività di internazionalizzazione delle imprese italiane.
- Costituisce un interlocutore cui le imprese italiane possono fare riferimento per tutte le tipologie di interventi all'estero.

Per gli investimenti all'estero

- SIMEST, a fianco delle aziende italiane, può acquisire partecipazioni nelle imprese all'estero fino al 49% del capitale sociale, sia investendo direttamente, che attraverso la gestione del Fondo partecipativo di *Venture Capital*, destinato alla promozione di investimenti esteri in paesi extra UE.
- La partecipazione SIMEST consente all'impresa italiana l'accesso alle agevolazioni (contributi agli interessi) per il finanziamento della propria quota di partecipazione nelle imprese fuori dell'Unione Europea.

Per le altre attività all'estero

- Sostiene i crediti all'esportazione di beni di investimento prodotti in Italia.
- Finanzia gli studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti.
- Finanzia i programmi di sviluppo commerciale.

SIMEST fornisce anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale alle aziende italiane che attuano processi di internazionalizzazione; l'ampia gamma di servizi include:

- *business scouting* (ricerca di opportunità di investimento all'estero e commesse commerciali);
- *matchmaking* (reperimento di soci);
- studi di prefattibilità/fattibilità;
- assistenza finanziaria, legale e societaria relativa a progetti di investimento all'estero.

SIMEST svolge anche una intensa attività di formazione:

- supporta banche e associazioni imprenditoriali nella preparazione di quadri dedicati all'internazionalizzazione;
- sviluppa corsi di specializzazione in collaborazione con importanti università pubbliche e private per la formazione di giovani economisti ed ingegneri italiani ed esteri, indirizzati all'internazionalizzazione di impresa.

Facendo parte dell'EDFI, l'associazione europea delle finanziarie di sviluppo, SIMEST attiva una fitta rete di relazioni in Italia e nel mondo che mette a disposizione delle imprese italiane per le attività all'estero. Per informazioni più dettagliate su SIMEST potete visitare il sito: www.simest.it

La storia

- **1990:** la legge n. 100/90 istituisce SIMEST S.p.A. che ha lo scopo di promuovere società miste all'estero, al di fuori dell'Unione Europea e di sostenerle sotto il profilo tecnico e finanziario.
- **1991:** la Società entra nella piena operatività affiancando la realizzazione di joint venture promosse da imprese italiane, particolarmente nei paesi dell'est europeo e del bacino del Mediterraneo.
- **1999:** diviene la Società Italiana per le imprese all'Estero, assumendo la gestione di tutti i principali strumenti finanziari pubblici a sostegno delle attività di internazionalizzazione delle imprese italiane.
- **2000:** viene potenziata l'attività di servizi e consulenza per progetti di internazionalizzazione delle imprese italiane ed inizia la partecipazione di SIMEST agli sportelli unici regionali per l'internazionalizzazione.
- **2004:** entrano in operatività i Fondi pubblici di venture capital dati in gestione a SIMEST per sostenere gli investimenti delle imprese italiane in aree di particolare rilevanza quali est Europa, Balcani, Mediterraneo, Africa, Medio Oriente, Estremo Oriente, America centrale e meridionale.
- **2005:** vengono introdotti aggiornamenti normativi che ampliano ulteriormente le possibilità di intervento di SIMEST nella capitalizzazione degli investimenti italiani all'estero.
- **2006:** costituzione del Fondo unico di venture capital.

- **2007:** estensione della Certificazione di Qualità ISO 9001 – 2000 a tutte le attività Aziendali.
- **2008:** costituzione Fondo venture capital per start up.

PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI IMPRESE ESTERE

Finalità

Promuovere la partecipazione di imprese italiane in società all'estero. (Legge n.100/1990; Decreto Legislativo n. 143/1998).

Modalità di intervento

1. Partecipazione SIMEST di principio fino al 25% del capitale sociale delle società Estere.
2. Agevolazione, mediante contributo agli interessi, di finanziamenti concessi all'impresa italiana, da qualsiasi banca abilitata ad operare in Italia, per l'acquisizione di quote di capitale di rischio in società all'estero fuori dalla Unione Europea partecipate da SIMEST.

Soggetti richiedenti

SIMEST può valutare proposte di partecipazione provenienti da società di capitali, società di persone, cooperative, consorzi, associazioni di imprese. Viene accordata priorità alle PMI.

Settori

L'intervento avviene, di preferenza, in imprese estere attive nello stesso settore di attività dell'impresa italiana richiedente; non vi sono preclusioni settoriali e sono quindi inclusi, oltre al manifatturiero, i settori dell'agricoltura, del commercio e dei servizi.

Durata

La durata della partecipazione è di principio fino ad un massimo di 8 anni, entro i quali viene concordato con le imprese partner il riacquisto della quota SIMEST.

La durata massima del finanziamento bancario agevolabile è di 8 anni a partire dalla prima erogazione del finanziamento, compreso un eventuale periodo di preammortamento per un massimo di 3 anni.

Condizioni per la partecipazione

Le condizioni della partecipazione SIMEST vengono concordate con le imprese partner in funzione della tipologia dell'attività prevista, dei risultati attesi, della situazione del paese in cui si va ad operare, del ruolo e delle prospettive delle società italiane interessate.

Richiesta di partecipazione

SIMEST esamina le richieste di partecipazione acquisendo le informazioni relative al progetto di investimento ed ai partners senza uno schema preconstituito; non è necessaria alcuna modulistica di presentazione, ma viene fornita una check-list delle informazioni che successivamente viene adattata dagli analisti alle necessità di approfondimento che si rendono opportune per la singola iniziativa.

Importo agevolabile del finanziamento

L'importo agevolabile del finanziamento copre il 90% della quota di partecipazione dell'impresa italiana richiedente, fino al 51% del capitale dell'impresa estera. Pertanto, qualora la quota di partecipazione superi il 51%, l'importo agevolabile risulta pari al 90% del 51% del capitale dell'impresa estera.

L'agevolazione è concessa entro i seguenti limiti massimi di finanziamento:

- per impresa e per anno solare: € 40 milioni;
- per gruppo economico (nell'ambito di uno stesso bilancio consolidato) e per anno solare: € 80 milioni.

L'agevolazione è concessa nei limiti delle norme comunitarie.

L'acquisizione di quote di capitale di rischio può riguardare aziende di nuova costituzione o già costituite e deve avvenire dopo la delibera di partecipazione di SIMEST.

Tassi

Il tasso di interesse sul finanziamento è liberamente tra l'impresa e la banca finanziatrice. La contribuzione SIMEST relativa alle agevolazioni è fissa per tutta la durata ed è pari al 50% del tasso di riferimento previsto dal DPR 902/76, vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento.

Richiesta di agevolazione

Le imprese italiane devono presentare la richiesta di agevolazione utilizzando il modulo che viene loro inviato a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione di SIMEST che approva la partecipazione. Il modulo, completato e sottoscritto, deve pervenire entro tre mesi dalla data di approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Le richieste di ammissione alle agevolazioni sono sottoposte alle determinazioni del Comitato Agevolazioni presso SIMEST, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione, se complete della documentazione.

FONDI DI VENTURE CAPITAL

Per supportare gli investimenti delle imprese italiane all'estero il Governo italiano ha reso disponibili:

1) Fondo di venture capital che può aggiungersi alla normale quota di partecipazione SIMEST nella società estera, nelle aree geografiche di seguito indicate.

Inoltre, con la partecipazione SIMEST si può continuare ad accedere al contributo per la riduzione degli interessi sul finanziamento bancario della quota sottoscritta dall'azienda italiana (art. 4 L. 100/90).

ESTREMO ORIENTE
India, Indonesia, Malaysia, Maldive, Repubblica Popolare Cinese, Sri Lanka e Thailandia
EST EUROPA E BALCANI
Albania, Armenia, Azerbaijan, Bosnia Erzegovina, Croazia, Federazione Russa, Georgia, ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Moldova, Montenegro, Serbia e Ucraina
AFRICA E MEDIO ORIENTE
Algeria, Autorità Palestinese, Egitto, Giordania, Iraq, Israele, Libano, Libia, Marocco, Siria, Tunisia e Turchia. Paesi confinanti con l'Iraq (purché con attività prevalente rivolta all'Iraq). Tutti i restanti paesi dell'Africa, compresi quelli insulari
AMERICA CENTRALE E MERIDIONALE
Tutti i restanti paesi dell'Africa, compresi quelli insulari. Paesi dell'America Centrale ed America Meridionale ad esclusione dei territori e possedimenti d'oltremare dei paesi della Unione Europea (PTOM) e di dipartimenti

Destinatari dell'intervento

Tutte le imprese italiane.

Tipologia

Il Fondo gestito da SIMEST, consente una partecipazione complessiva (SIMEST + Fondo di venture capital) fino a un massimo del 49% del capitale sociale della impresa estera.

Caratteristiche dell'intervento

- Non può superare insieme alla quota della partecipazione SIMEST il totale della partecipazione delle imprese italiane nella impresa estera.

- Non può essere superiore al doppio della partecipazione SIMEST.
- Ha una durata analoga alla partecipazione SIMEST e non può comunque superare gli 8 anni; il riacquisto da parte delle imprese italiane non richiede garanzie.
- L'intervento del Fondo prevede una remunerazione (tasso BCE + 0,5%).

Per gli investimenti delle imprese del Triveneto nei Balcani, Moldova e paesi caucasici, Russia e Ucraina, oltre alla partecipazione SIMEST è possibile anche quella congiunta SIMEST/FINEST.

Come si accede

Successivamente all'approvazione della partecipazione nell'impresa estera - legge 100/90 - SIMEST completa l'esame della richiesta di partecipazione a valere sulle disponibilità del Fondo e la sottopone al Comitato costituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico per la relativa deliberazione

2) Fondo di venture capital per imprese start up che consiste in un investimento di minoranza nel capitale in nuove società italiane (o UE) che realizzino progetti di internazionalizzazione in paesi extra UE.

Destinatari dell'intervento

Raggruppamenti di PMI, singole PMI e prioritariamente imprese piccole, anche artigiane, ed imprenditoria femminile.

Tipologia

Il Fondo consente una partecipazione temporanea di minoranza al capitale sociale di nuove società italiane (o società costituite in paesi UE). I progetti possono comprendere anche le opportune innovazioni di prodotto e di processo.

Caratteristiche dell'intervento

- Non può superare il 49% del capitale sociale.
- Fino a 200.000 euro per singola impresa proponente e fino ad un importo di 400.000 euro per singolo investimento.
- Possibilità di coinvestimenti di altri soggetti finanziari (banche, private equity o altri).
- Nel caso in cui la compagine societaria comprenda altri soggetti finanziari, la quota del Fondo non potrà superare quella dei partner proponenti non finanziari.
- Ha una durata fra 2 e 4 anni dall'acquisizione, fino a 6 anni ove richiesto dalla specificità del progetto.
- La remunerazione del Fondo è rappresentata dai dividendi a valere sugli utili aziendali e dall'eventuale plusvalore derivante dalla cessione.

ATTIVITÀ DI ADVISORY

Finalità

L'attività di advisory ha lo scopo di fornire consulenza ed assistenza professionale, in particolare alle PMI, per tutte le fasi delle iniziative di investimento all'estero, dalla progettazione, al montaggio, con particolare riguardo agli aspetti finanziari e si avvale di qualificate risorse professionali.

Contenuti

L'attività di assistenza, richiesta attraverso una lettera di incarico, può riguardare:

- l'assistenza professionale per operazioni di acquisizioni di aziende in privatizzazione;
- l'impostazione ed il montaggio di joint ventures ed iniziative di investimenti diretti, collaborando anche ai relativi studi di fattibilità (Business Plan preliminari);
- l'analisi economico-finanziaria e la valutazione di redditività dei progetti di investimento (Business Plan);
- il reperimento sul mercato locale e/o internazionale di idonee coperture finanziarie, anche in riferimento a programmi di project financing e iniziative in BOT (Build Operate Transfer);
- l'assistenza legale e societaria per gli accordi con i soci locali e le trattative per la costituzione delle società all'estero;
- l'acquisizione dei contributi e/o finanziamenti agevolati previsti dagli speciali programmi comunitari.

Collaborazioni internazionali

Nello svolgimento delle attività di consulenza, SIMEST pone a disposizione delle aziende i propri rapporti di collaborazione operativa con:

- le maggiori istituzioni finanziarie internazionali e regionali (quali ad esempio IFC, BEI, BERS);
- le banche locali operanti nei paesi di riferimento (specie se partecipate da capitale italiano), e con le quali vigono accordi di cooperazione.

ATTIVITÀ DI BUSINESS SCOUTING

Finalità

- Affiancare le imprese italiane che svolgono attività manifatturiere e/o di servizi nel ricercare le migliori opportunità d'investimento nei paesi non appartenenti all'Unione Europea.
- Effettuare missioni esplorative in paesi "in transizione" finalizzate a verificare la possibilità di sostenere la presenza stabile italiana in determinati settori connessi con la ricostruzione o il rilancio economico di quei paesi.

- Assistere le imprese italiane nella fase di costituzione dei raggruppamenti di imprese, valutando le specifiche esigenze che sorgono a fronte di aggregazioni di imprese e/o realizzazione di distretti all'interno di parchi industriali.

L'attività di business scouting è svolta da SIMEST in base alle Direttive dell'allora Ministero del Commercio Internazionale in attuazione del comma 5 dell'art.3 della Legge n.100/90, modificata dal Dlgs 143/98.

Operatività

Pre-scouting: SIMEST effettua monitoraggi ed analisi in alcuni paesi al fine di mantenere ed alimentare i contatti in loco offrendo continuamente nuove fonti di occasioni di affari.

Ricerca e identificazione delle opportunità d'investimento:

SIMEST, su incarico dell'impresa italiana, potrà effettuare:

- analisi dei paesi di potenziale interesse;
- ricerca di idonei partner locali aventi caratteristiche adeguate (settore, tipologia di prodotto, localizzazione, dimensione aziendale);
- valutazione delle condizioni di investimento nelle free zones, nelle zone economiche speciali e nei parchi industriali;
- sviluppo progetti "green field";
- analisi di programmi di privatizzazione di imprese.

Valutazione potenziale partner locale: analisi e valutazione delle aziende estere selezionate mediante visite in loco e successiva compilazione di appositi company profiles (situazione giuridica, patrimoniale/ finanziaria, struttura organizzativa/produttiva).

Match - making

SIMEST può affiancare l'imprenditore italiano fornendo assistenza durante gli incontri con i partner esteri selezionati. Inoltre, può assistere l'impresa italiana predisponendo incontri con soggetti terzi quali banche locali, agenzie nazionali per la promozione degli investimenti e/o studi legali per l'approfondimento su tematiche legali ed amministrative al fine di esaminare il progetto nella sua completezza.

Montaggio del progetto

SIMEST può assistere l'impresa nell'individuazione di idonee risorse finanziarie (nazionali, sovranazionali ed internazionali) e collabora nel montaggio del progetto.

Aggregazioni di imprese, distretti e parchi industriali

L'assistenza si rivolge ad aggregazioni di imprese, consorzi o distretti per la valutazione tecnico finanziaria di specifiche aree industriali di interesse.

Il ruolo di SIMEST può consistere nel:

- promuovere l'insediamento di aggregazioni di imprese in nuove aree industriali speciali, anche su proposta di Istituzioni locali;
- selezionare possibili aree di investimento e/o sostenere le imprese italiane nell'analisi e valutazione di insediamenti specifici.

SIMEST può valutare le specifiche esigenze che sorgono a fronte di investimenti effettuati da aggregazioni di imprese, come ad esempio:

- un sistema di servizi in grado di supportare gli investimenti delle PMI;
- un sistema di logistica integrato (legato a sinergie di costi, volumi, trasporti);
- servizi di natura finanziaria ed assicurativa ad elevato valore aggiunto;
- sinergie per la riduzione di costi di start up e di gestione corrente.

Su tale attività SIMEST sta sviluppando alcuni progetti di "insediamenti industriali italiani" in Egitto, Cina e Kazakhstan anche in collaborazione con i soggetti preposti allo sviluppo ed alla gestione di aree industriali e logistiche, le Banche e le Istituzioni locali.

Assistenza tecnica alle imprese che partecipano alle missioni istituzionali all'estero

SIMEST, in ottemperanza alle Linee Diretrici dell'allora Ministero del Commercio Internazionale, offre il proprio supporto sia a livello istituzionale che tecnico-economico alle imprese partecipando alle missioni istituzionali di sistema.

Tale partecipazione ha permesso di effettuare incontri tra imprese italiane e imprese locali intenzionate a sviluppare partnership commerciali ed industriali.

FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER STUDI DI PREFATTIBILITÀ E ASSISTENZA TECNICA COLLEGATI A INVESTIMENTI

Forma di intervento

Finanziamenti a tasso agevolato a valere su un fondo a carattere rotativo e soggetti alla norma comunitaria "de minimis" di cui al Regolamento CE n. 1998/2006 pubblicato sulla GUUE del 28.12.2006.

Finalità

Sostenere con finanziamenti agevolati le imprese italiane che predispongono studi di fattibilità o realizzano programmi di assistenza tecnica in paesi non appartenenti all'Unione Europea.

(Decreto Legislativo 143/1998, art. 22, comma 5 - D.M. 136/2000)

Settori esclusi

Non possono essere finanziate le imprese attive, anche marginalmente,

nei settori di attività esclusi ai sensi dell'art. 1 del regolamento CE n. 1998/2006 (disponibili sul sito internet www.simest.it).

Iniziative finanziabili

- a) Spese relative a studi di fattibilità collegati ad investimenti italiani all'estero;
- b) Spese relative a programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti italiani all'estero.

In quali paesi

Paesi non appartenenti all'Unione Europea.

Spese finanziabili

In particolare, per gli studi di fattibilità, salari, emolumenti dovuti a consulenti o ad esperti, viaggi, che risultino strettamente collegati allo studio da effettuare. Per l'assistenza tecnica, quelle connesse all'installazione e messa in opera di macchinari o impianti, nonché quelle derivanti dall'attività di addestramento, formazione, viaggi e soggiorni nel paese di destinazione del programma, e altre spese, a condizione che risultino strettamente collegate al programma di assistenza.

L'investimento, in relazione al quale è previsto il programma di assistenza tecnica, deve essere stato effettuato non più di sei mesi prima della data di presentazione della domanda di finanziamento. Anche il contratto di assistenza sottostante il programma deve risultare stipulato non più di 6 mesi prima della data di presentazione della domanda.

Importo finanziabile

- Il 100% delle spese globali previste dal preventivo di spesa per un importo comunque non superiore a euro 361.000,00 (salvo variazioni a seguito di delibera CIPE), per le iniziative di cui al punto a).
- Il 100% delle spese globali previste dal preventivo di spesa per un importo comunque non superiore a euro 516.000,00 (salvo variazioni a seguito di delibera CIPE), per le iniziative di cui al punto b).

Sono fatte salve eventuali riduzioni dei suddetti importi determinate dall'applicazione dell'art. 2, comma 2, del Regolamento CE "de minimis" che fissa in 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi al richiedente; l'importo è ridotto a 100.000,00 euro qualora il beneficiario sia un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada.

Tasso di interesse

Fisso per tutta la durata del finanziamento e pari al 25% del tasso di riferimento (salvo variazioni a seguito di delibera CIPE).

Garanzie

Le erogazioni del finanziamento sono subordinate alla presentazione delle garanzie deliberate dal Comitato Agevolazioni tra le seguenti:

- fideiussione bancaria, rilasciata da banche di gradimento di SIMEST e redatta secondo lo schema predisposto dalla stessa;
- fideiussione assicurativa, rilasciata da compagnie assicurative di gradimento di SIMEST e redatta secondo lo schema predisposto dalla stessa;
- pegno su titoli di Stato;
- fideiussione di Consorzi di Garanzia Collettiva Fidi (Confidi) appositamente convenzionati con SIMEST;
- fideiussione di Intermediari Finanziari appositamente convenzionati con SIMEST.

Le garanzie rilasciate da PMI, che superino i criteri valutativi individuati dal Comitato Agevolazioni (disponibili sul sito internet www.simest.it), devono coprire almeno il 60% del finanziamento (salvo variazioni a seguito di delibera CIPE), mentre le garanzie rilasciate da Grandi Imprese devono coprire il 100% del finanziamento.

Procedura

L'impresa presenta la richiesta di finanziamento a SIMEST, allegando al modulo di domanda la documentazione in esso indicata.

Il modulo di domanda prevede che l'impresa fornisca una serie di informazioni, alcuni dati e documenti, i bilanci degli ultimi tre esercizi disponibili, una relazione illustrativa dell'operazione, il preventivo delle spese da sostenere e le informazioni relative a eventuali soggetti esterni (agenzia specializzata, operatore locale o altri soggetti) che devono effettuare lo studio o il programma di assistenza tecnica.

Nel valutare la richiesta, SIMEST esamina la validità tecnica, finanziaria ed economica dell'attività per la quale è richiesto il finanziamento in relazione alla consistenza patrimoniale, finanziaria ed organizzativa dell'impresa richiedente. In merito agli aspetti economici e commerciali dell'attività, SIMEST può chiedere informazioni al Ministero dello Sviluppo Economico.

La richiesta di finanziamento è sottoposta al Comitato sulla base di un criterio strettamente cronologico entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda.

All'agevolazione sono ammesse con priorità le piccole e medie imprese. Il Comitato delibera in merito alla concessione del finanziamento e alla relativa garanzia. A seguito della delibera, SIMEST provvede alla stipula del contratto di finanziamento, all'assunzione delle garanzie (entro due mesi dalla stipula del contratto) e all'erogazione del finanziamento (entro il mese successivo).

Per gli studi di prefattibilità e fattibilità l'erogazione è effettuata in un'unica soluzione, mentre per i programmi di assistenza tecnica si eroga una quota pari al 70% del finanziamento concesso nei termini di cui sopra e l'eventuale quota a saldo a seguito di presentazione del consuntivo delle spese sostenute.

FINANZIAMENTI DI PROGRAMMI DI SVILUPPO COMMERCIALE ALL'ESTERO

Forma di intervento

Finanziamenti a tasso agevolato a valere su un Fondo a carattere rotativo e soggetti alla norma comunitaria "de minimis" di cui al Regolamento CE n. 1998/2006 pubblicato sulla GUUE del 28.12.2006.

Finalità

Finanziamento di programmi di sviluppo commerciale all'estero.

Settori esclusi

Non possono essere finanziate le imprese attive, nei settori di attività esclusi ai sensi dell'art. 1 del regolamento CE n. 1998/2006 (disponibili sul sito internet www.simest.it).

Iniziative finanziabili

Realizzazione di un insediamento durevole, nel senso di presenza stabile e qualificata, costituito, a titolo esemplificativo da ufficio, show room, magazzino e un solo negozio.

Il programma deve essere realizzato nell'arco di due anni.

In quali paesi

Il programma deve essere realizzato in paesi non appartenenti all'Unione Europea.

Spese finanziabili

Spese relative alla costituzione ed al funzionamento all'estero di una rappresentanza permanente, spese per studi di mercato, promozione, dimostrazione, pubblicità, ecc.

Importo finanziabile

Il finanziamento copre al massimo un importo non superiore a euro 2.065.000,00 (salvo variazioni a seguito di delibera CIPE).

Durata del finanziamento

La durata complessiva del finanziamento non può essere superiore a 7 anni dalla data di stipula del contratto di finanziamento, comprensivi di un periodo di preammortamento di 2 anni in cui sono corrisposti solo gli interessi. Le rate sono semestrali, posticipate, a quote costanti di capitale più gli interessi sul debito residuo.

Tasso di interesse

Fisso per tutta la durata del finanziamento e pari al 40% del tasso di riferimento (salvo variazioni a seguito di delibera CIPE).

Garanzie

Le erogazioni del finanziamento sono subordinate alla presentazione

delle garanzie deliberate dal Comitato Agevolazioni tra le seguenti:

- fideiussione bancaria, rilasciata da banche di gradimento di SIMEST e redatta secondo lo schema predisposto dalla stessa;
- fideiussione assicurativa, rilasciata da compagnie assicurative di gradimento di SIMEST e redatta secondo lo schema predisposto dalla stessa;
- pegno su titoli di Stato;
- fideiussione di Consorzi di Garanzia Collettiva Fidi (Confidi) appositamente convenzionati con SIMEST;
- fideiussione di Intermediari Finanziari appositamente convenzionati con SIMEST.

Le garanzie rilasciate da PMI, che superino i criteri valutativi individuati dal Comitato Agevolazioni (disponibili sul sito internet www.simest.it), devono coprire almeno il 60% del finanziamento (salvo variazioni a seguito di delibera CIPE), mentre le garanzie rilasciate da Grandi Imprese devono coprire il 100% del finanziamento.

Procedura

L'impresa presenta la richiesta di finanziamento a SIMEST, allegando al modulo di domanda la documentazione in esso indicata. Il modulo di domanda prevede che l'impresa fornisca una serie di informazioni, alcuni dati e documenti, i bilanci degli ultimi tre esercizi disponibili, una relazione sul programma che ne illustri, in particolare, l'impostazione, gli obiettivi e le modalità di realizzazione, ed infine una descrizione analitica di tutte le spese previste, accompagnata da relativo preventivo.

Nel valutare la richiesta SIMEST esamina la validità tecnica, finanziaria ed economica del programma in relazione alla consistenza patrimoniale, finanziaria ed organizzativa dell'impresa richiedente. In merito agli aspetti promozionali e commerciali del programma, SIMEST può chiedere informazioni al Ministero dello Sviluppo Economico.

La richiesta di finanziamento è sottoposta al Comitato Agevolazioni presso SIMEST sulla base di un criterio strettamente cronologico entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda. All'agevolazione sono ammesse con priorità le piccole e medie imprese. Il Comitato delibera in merito alla concessione del finanziamento e alla relativa garanzia. A seguito della delibera, SIMEST provvede alla stipula del contratto di finanziamento, all'assunzione delle garanzie e alle erogazioni del finanziamento.

AGEVOLAZIONE DEI CREDITI ALL'ESPORTAZIONE

Finalità

Consentire alle imprese esportatrici italiane di offrire agli acquirenti/committenti esteri dilazioni di pagamento a medio/lungo termine a

condizioni e tassi di interesse competitivi, in linea con quelli offerti da concorrenti di paesi OCSE.

(Decreto Legislativo 143/98, Capo II, già L. 227/77)

Esportazioni agevolabili

Forniture di macchinari, impianti, studi, progettazioni, lavori e servizi.

Verso quali paesi

Senza limitazioni.

Forma di intervento

Contributi agli interessi su finanziamenti concessi da banche italiane o estere.

Finanziamenti ammissibili

Il finanziamento può essere denominato in euro ed in tutte le principali valute e può essere concesso dalla banca all'impresa italiana esportatrice a fronte del credito da questa accordato all'acquirente estero (credito fornitore) o direttamente alla controparte estera (credito acquirente o finanziario). Ai fini dell'ammissibilità, la garanzia assicurativa SACE non è obbligatoria.

Importo agevolabile del finanziamento

Copre al massimo l'85% dell'importo della fornitura; una quota pari ad almeno il 15% deve essere pagata dall'acquirente per contanti. Eventuali esborsi all'estero devono essere contenuti nei limiti della quota contanti: in caso di eccedenza, l'importo del finanziamento ammissibile all'agevolazione può essere limitato al 100% del valore dei beni e servizi di origine italiana.

Se inclusi nell'importo della fornitura, sono assimilati a merce di origine italiana:

- i compensi di mediazione o agenzia, nella misura massima del 5% della fornitura;
- i compensi corrisposti a società di commercializzazione in relazione a operazioni di contro acquisto, nella misura massima del 5% della fornitura;
- le subforniture di merci e servizi di origine comunitaria, nei limiti previsti dalla normativa UE (vedi sito internet www.simest.it).

Nel caso di operazioni assistite da garanzia assicurativa SACE, le quote di fornitura di origine comunitaria ed extra comunitaria eccedenti i limiti su esposti, sono agevolabili nella misura ritenuta ammissibile nella garanzia assicurativa.

Durata del credito all'esportazione

Uguale o superiore a 24 mesi dal "punto di partenza del credito" (spedizione/consegna o, nel caso di impianti "chiavi in mano", collaudo preliminare). La durata massima è determinata in base agli accordi internazionali (Consensus), in relazione alla categoria del paese ed alle

tipologie di operazioni.

Tasso di interesse a carico del debitore estero (tasso agevolato)

I tassi d'interesse minimi (CIRR) sono stabiliti mensilmente in sede OCSE in relazione alle differenti valute di denominazione del credito all'esportazione. Essi sono determinati sulla base delle quotazioni di titoli pubblici a medio/lungo termine a cui viene sommato un margine dell'1%.

Il CIRR applicabile a ciascuna operazione viene selezionato con le modalità previste nella circolare operativa vigente e resta fisso per tutta la durata del credito all'esportazione.

I CIRR sono resi noti dall'OCSE, e possono essere richiesti direttamente a SIMEST collegandosi al sito internet www.simest.it.

Procedura

La richiesta di agevolazione viene presentata a SIMEST dalla banca finanziatrice o, se del caso, dalla banca italiana intermediaria o direttamente dall'esportatore (limitatamente alle operazioni di credito fornitore con smobilizzo a tasso fisso sul mercato estero), allegando al modulo di domanda la documentazione in esso indicata. SIMEST esamina la domanda, ne determina le condizioni di intervento e la presenta al Comitato Agevolazioni per l'approvazione entro un termine di 90 giorni dalla data della domanda (completa di documentazione).

Le condizioni di intervento e le modalità di corresponsione dei contributi variano in relazione alle diverse forme di finanziamento, come indicato di seguito.

Operazioni di Credito fornitore

Le forme di finanziamento più frequenti sono:

A - Sconto di titoli di credito: i titoli di credito rilasciati dal debitore estero sono smobilizzati sul mercato interno o estero. Lo sconto è effettuato a tasso fisso di mercato, con deduzione degli interessi in via anticipata ed accredito all'esportatore del netto ricavo. Su richiesta di una banca italiana intermediaria o dell'esportatore (nel caso di sconto sul mercato estero), SIMEST corrisponde, in un'unica soluzione, un contributo in conto interessi quale differenza tra il netto ricavo degli effetti al tasso di sconto di mercato (ritenuto congruo da SIMEST e nei limiti ammissibili) e il valore attuale degli effetti al CIRR pagato dall'acquirente estero.

- Nel caso di sconto senza ricorso sull'esportatore per operazioni non assistite da garanzia SACE, la misura del margine congruo riconoscibile incluso nel tasso di sconto è determinata da SIMEST con riferimento al rischio paese in relazione al debitore e al garante (la classificazione dei paesi per categorie di rischio e il relativo margine congruo riconoscibile in rapporto alla durata delle operazioni è resa nota da SIMEST con lettera circolare). È inoltre

posta a carico dell'esportatore una quota del margine congruo pari al premio minimo stabilito dall'OCSE per la copertura dei rischi politici corrispondenti al paese del debitore/garante (le percentuali corrispondenti ai premi sono rese note dalla SIMEST con lettera circolare).

- Nel caso di sconto con voltura di polizza SACE, la misura del margine congruo riconoscibile incluso nel tasso di sconto è determinata in relazione alla categoria OCSE cui appartiene il rischio del debitore o del garante e differenziata in base all'importo, secondo una tabella resa nota con lettera circolare.

Quanto previsto per i titoli di credito si applica anche allo smobilizzo di crediti assistiti da lettere di credito irrevocabili, da lettere di garanzia irrevocabili e autonome, da lettere di credito "stand-by" irrevocabili.

B - Finanziamento all'esportatore: l'esportatore ottiene da una banca un'anticipazione a tasso fisso CIRR a fronte del credito concesso da questo alla controparte estera. Su richiesta della banca, che opera con raccolta a tasso variabile, SIMEST effettua un intervento di "stabilizzazione del tasso" in base al quale, per ciascun semestre, si calcola la differenza tra gli interessi al tasso di finanziamento della banca (Libor/Euribor + spread nella misura ammissibile) e gli interessi al CIRR corrisposto dal debitore estero; SIMEST paga alla banca la differenza se positiva, mentre la incassa se negativa. Lo spread riconoscibile, differenziato in relazione alla categoria OCSE cui appartiene il debitore e all'importo dell'operazione, è reso noto da SIMEST con lettera circolare.

Credito acquirente o finanziario

La banca italiana/estera (o il consorzio di banche) stipula una convenzione finanziaria con l'acquirente estero per la concessione di un credito a medio/lungo termine al tasso fisso CIRR.

Mediante prelievi sulla convenzione finanziaria, l'acquirente estero regola in contanti l'esportatore italiano, contro documenti di spedizione/esecuzione della fornitura. Così come nel precedente punto B), tramite intervento di stabilizzazione la banca, a fronte della corresponsione da parte del debitore del CIRR, ottiene da SIMEST, in termini di ritorno sull'operazione di finanziamento, un tasso d'interesse di mercato basato sul proprio costo della raccolta a tasso variabile (Libor/Euribor) + il margine (spread).

Lo spread riconoscibile, differenziato in relazione alla categoria OCSE cui appartiene il paese debitore e all'importo dell'operazione, è reso noto da SIMEST con lettera circolare.

La richiesta di intervento a SIMEST viene avanzata dalla banca finanziatrice o, nel caso di consorzio, dalla banca capofila.